

# Conoscere il lupo



Piccolo vademecum informativo per scoprire come vive il predatore, come si comporta e come relazionarci con esso.



## Un progetto a cura di Io non ho paura del lupo APS

### Responsabili di progetto

Daniele Ecotti  
Francesco Romito

### Revisione dei contenuti a cura del Comitato Scientifico di INHPDL

Marco Colombo  
Enrico Ferraro  
Emanuele Fior  
Marco Galaverni

### Con il contributo di

Maria Chiara Valenti  
Cristiana Scolaro  
Guido Sardella  
Chiara Alessandrini

### Tutte le immagini di

Alessandro Barbieri tranne dove indicato

### Progetto Grafico

Francesco Romito

### Stampato all'interno delle iniziative

The Coexistence Fund  
Supported by Patagonia

### Edizione

Rev 01 - 06/2022

**VIETATA LA VENDITA**

Per saperne di più  
[www.iononhopauradellupo.it](http://www.iononhopauradellupo.it)



L'idea di realizzare un piccolo *vademecum* con le informazioni di base per imparare a conoscere e a coesistere con il lupo è nata dalla necessità di rispondere alle numerose domande che come associazione ci siamo spesso sentiti rivolgere. La presenza del predatore, oggi diffuso in tutto il nostro Paese, genera nelle persone forti emozioni spesso contrapposte, che rendono necessario offrire sia ai cittadini che ai frequentatori di ambienti naturali gli strumenti per imparare a conoscere questo grande carnivoro per relazionarsi con esso in modo consapevole.

Con questo piccolo *vademecum* abbiamo cercato di offrire delle risposte chiare e semplici alle domande più comuni per comprendere la vita del lupo e il suo rapporto con noi, indicando alcune norme di comportamento che al giorno d'oggi sarà sempre più necessario seguire, provando così ad offrire una visione equilibrata sulle problematiche che esso può generare, specialmente nel conflitto con le attività d'allevamento, spesso quelle più colpite dal ritorno del lupo.

Le tematiche trattate sono per loro natura argomenti complessi, ampi e molto spesso variabili a seconda del contesto, per questo motivo abbiamo deciso di offrire ad ogni domanda una risposta diretta e quanto più generica, adatta a tutto il Paese, dalle cime delle Alpi alle spiagge del meridione.

Concludendo, ci auguriamo che questo piccolo *vademecum*, creato e distribuito gratuitamente dalla nostra associazione possa diventare uno strumento utile da portare con sé e da condividere con gli altri nell'intenzione di generare nelle persone il miglior antidoto alla disinformazione, quello della conoscenza.

**Buona lettura!**  
Associazione Io non ho paura del lupo



## Chi è il lupo?

Il lupo, nome scientifico *Canis lupus*, è un mammifero appartenente alla famiglia dei Canidi così come volpe, coyote, sciacallo e il nostro cane domestico.

È un predatore **al vertice della catena alimentare**, principalmente carnivoro, che si caratterizza per la grande adattabilità a diversi ambienti. In Italia i lupi hanno un'altezza compresa tra i 50 e i 70 centimetri, una lunghezza di circa 110 centimetri e una coda lunga circa 35 centimetri. Il manto tende al grigio durante l'inverno e al rossiccio durante l'estate. **Il peso di un lupo in Italia può arrivare a poco più di 40 chilogrammi**, con i maschi più pesanti e grossi delle femmine. Per meglio comprendere le dimensioni di un lupo, possiamo paragonarle a quelle di un cane pastore tedesco.

*I cani liberi e incustoditi, specie in ambiente naturale, possono essere scambiati con il lupo. Inoltre alcune razze di cane, come il **Cane Lupo Cecoslovacco**, sono molto simili nell'aspetto al lupo e possono essere scambiate con il predatore, anche a causa della spiccata tendenza di questi cani ad allontanarsi per periodi prolungati dai propri giardini o dalle proprie aree di custodia. Prima di gridare "al lupo" sarà quindi necessario essere sicuri di non trovarci dinnanzi ad un cane.*





## A cosa serve il lupo?

Il lupo è un elemento fondamentale degli ecosistemi e la sua presenza comporta diversi benefici per l'ambiente.

Il lupo preda principalmente ungulati selvatici come **cinghiali, caprioli, cervi e daini** e si rivolge alle prede più facili da catturare come animali giovani, debilitati o malati; in questo modo non solo contribuisce a limitare un'eccessiva proliferazione degli ungulati, ma anche a selezionare gli animali più forti a discapito dei più deboli, **migliorando così le caratteristiche delle specie che preda**. Numerosi studi hanno inoltre evidenziato come il lupo sia efficace nel contenere diverse patologie della fauna selvatica che si possono trasmettere anche al bestiame domestico. Inoltre è importante specificare che la presenza del lupo, così come di altri grandi predatori, può generare interesse turistico verso le aree naturali, così come **forti conflitti con le attività d'allevamento**.

 Un cinghiale fotografato in Appennino





## Come vive?

I lupi sono animali con una complessa struttura sociale: vivono in nuclei familiari, detti “branchi” ed occupano in maniera esclusiva un territorio nel quale non tollerano la presenza di altri lupi.

I territori occupati dai branchi sono molto estesi ed hanno un’ampiezza che va dai 50 ai 200 km quadrati. All’interno del nucleo familiare generalmente **si riproduce solo la coppia dominante**, detta in passato “*coppia alpha*” e **solo una volta l’anno**. Questa resta generalmente insieme per tutta la vita. I lupi possono partorire da 2 fino a 9 cuccioli ma si stima che la metà di questi non superi il primo anno. I giovani lupi, a partire dal secondo anno di vita, generalmente lasciano il branco di nascita alla ricerca di un territorio libero, nella speranza di incontrare un individuo di sesso opposto con cui dare origine ad un nuovo branco. I lupi, in questa fase definita “**dispersione**”, possono compiere spostamenti di centinaia ed anche migliaia di chilometri.

*Il numero di lupi che compone un branco **varia durante il corso dell’anno**. Dalla primavera e fino al tardo autunno il branco sarà più numeroso avendo al suo interno i cuccioli nati da poco. Successivamente il branco si ridurrà di numero sia per il naturale processo di dispersione sia a causa della mortalità dei cuccioli.*





## Dove vive il lupo in Italia?

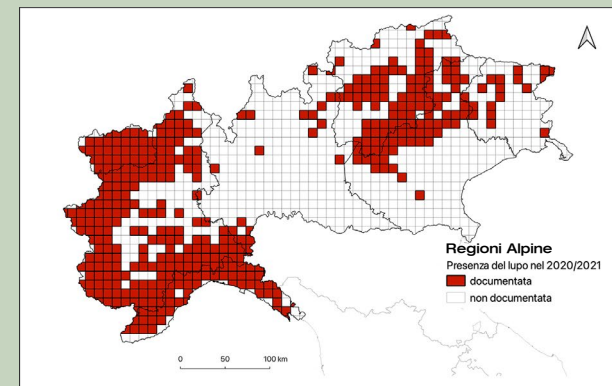
Il lupo è sempre stato presente in Italia ed è un animale che negli ultimi tre secoli ha subito una persecuzione diretta da parte dell'uomo. Alla fine degli anni 70 del '900 si contavano circa un centinaio di esemplari in alcune remote aree dell'Appennino Centrale.

L'attuale diffusione della specie è stata determinata da un insieme di fattori: l'abbandono della montagna con il relativo aumento della superficie boscata, la rigorosa protezione legale iniziata in Italia negli anni 70 del secolo scorso, l'abbondanza di prede selvatiche, la grande adattabilità a vivere in qualsiasi ambiente dove possa trovare cibo e riparo e il naturale processo di dispersione, che porta i nuovi nati a lasciare il branco in cerca di un nuovo territorio e di un partner. Per queste ragioni è tornato autonomamente ad occupare gran parte del territorio del nostro paese, dalle zone montuose fino a quelle costiere. Oggi il lupo è presente in tutta la penisola, dalle cime delle Alpi fino alle spiagge della Toscana e della Puglia. Inoltre il lupo da diversi anni è una presenza stabile anche nella Pianura Padana.

*In Italia ed in tutta Europa non è mai stata effettuata alcuna reintroduzione del lupo. Talvolta alcuni individui vengono catturati per finalità di ricerca scientifica o recuperati in cattivo stato di salute e, dopo esser stati curati, vengono rilasciati in natura nei pressi della zona di rinvenimento, dotati di collare satellitare GPS per monitorarne gli spostamenti e studiarne le abitudini.*

## Presenza e distribuzione del lupo in Italia 2020/2021

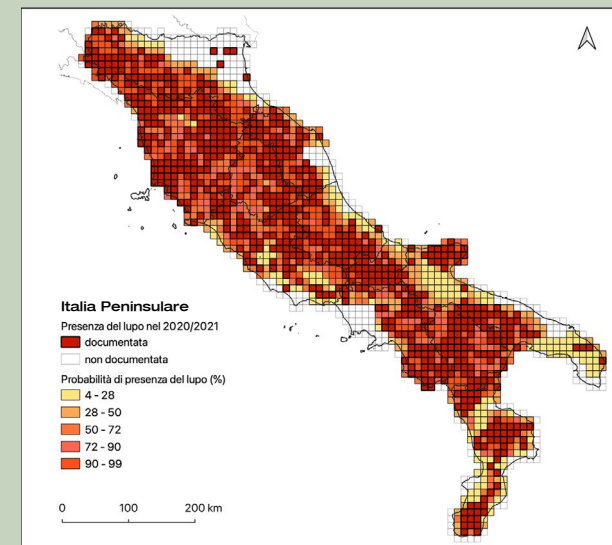
Il primo monitoraggio nazionale sul lupo in Italia è stato coordinato dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale ISPRA su mandato del Ministero della Transizione Ecologica MITE. Il lavoro è stato svolto tra il 2018 e il 2022, con una raccolta dati realizzata tra Ottobre 2020 - Aprile 2021 che ha permesso di stimare l'abbondanza e la distribuzione della specie.



ZONA	STIMA LUPI PRESENTI
Regioni Alpine	<b>946</b> (min. 822 max 1099)
Italia peninsulare	<b>2388</b> (min. 2020 max 2645)
<b>Totale in Italia</b>	<b>3307</b> (min. 2945 max 3608)

**Fonte dei dati**  
Marucco F., E. Avanzinelli, M. V. Boiani, et al. (2022). La popolazione di lupo nelle regioni alpine Italiane 2020-2021. Relazione tecnica dell'Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo ai sensi della Convenzione ISPRA- MITE e nell'ambito del Progetto LIFE 18 NAT/IT/000972 WOLFALPS EU.

Aragno P., Salvatori V., Caniglia R., De Angelis D. et al. (2022). La popolazione di lupo nelle regioni dell'Italia peninsulare 2020/2021. Relazione tecnica realizzata nell'ambito della convenzione ISPRA-Ministero della Transizione Ecologica "Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo".





## Cosa mangia?

Il lupo è un carnivoro opportunisto, che occasionalmente può alimentarsi anche di frutta e bacche.

Prevalentemente si rivolge alle prede selvatiche più abbondanti nel territorio in cui vive e la sua dieta può comprendere un gran numero di specie tra cui cinghiali, caprioli, cervi, daini, mufloni, camosci, lepri, marmotte, nutrie e altri roditori. **Quando non vengono messi in atto sistemi di prevenzione efficaci**, i lupi possono predare anche animali domestici che, in quanto tali, generalmente sono più facili da catturare rispetto ai selvatici. Il lupo può nutrirsi anche di animali non predati direttamente da lui e di scarti alimentari di origine umana, **inclusa la nostra immondizia**.

*I lupi hanno un fabbisogno giornaliero di alcuni chilogrammi di carne, ma sono in grado di ingerirne in un solo pasto fino a 5 kg. Per riuscire a procurarsi un pasto i lupi devono essere molto abili, e **si stima che solo 1 attacco su 10 vada a buon fine**. In caso di insuccesso nella caccia possono rimanere a digiuno anche per settimane.*



## Ma i lupi predano solo di notte?

No, i lupi possono occasionalmente predare anche di giorno, tuttavia il loro momento preferito per muoversi sul territorio rimane la notte, quando il disturbo creato dalle attività umane è minore.

Talvolta le giornate con poca visibilità possono essere sfruttate dal lupo per predare, sia animali selvatici che domestici. Generalmente i lupi uccidono grandi prede selvatiche che per loro natura sono difficili da catturare, per questo motivo viene spesso ucciso e consumato un solo animale, **dopo numerosi tentativi che possono andare a vuoto**, e, se non disturbati, possono tornare a cibarsi nel corso dei giorni.

*In determinate situazioni può verificarsi il cosiddetto “surplus killing”, l’uccisione di un numero maggiore di prede rispetto al fabbisogno alimentare del momento. Solitamente si manifesta quando il predatore ha a disposizione una grande quantità di prede “facili”, come, a titolo di esempio, pecore dentro un recinto dove il lupo è riuscito ad introdursi. Questo comportamento non è riconducibile solo al lupo ma a molti altri mammiferi ed è stato osservato anche nei cani.*







## Quali sono i comportamenti da evitare?

I lupi possono sfruttare diverse fonti di cibo: i nostri rifiuti, scarti e alimenti rappresentano un forte attrattivo, specie se lasciati in luoghi accessibili per periodi prolungati.

**Non bisogna mai alimentare volontariamente o involontariamente i lupi e in generale tutti gli animali selvatici.** Non bisogna mai lasciare rifiuti e scarti organici nei pressi delle abitazioni, né lasciare in luoghi accessibili ai selvatici alimenti per i nostri animali domestici come cibo umido e crocchette. Particolare attenzione va riservata dagli operatori zootecnici nello smaltimento di carcasse o altri rifiuti organici, che devono essere smaltiti in luoghi inaccessibili al lupo: **l'errato smaltimento di queste risorse può dare atto ad un'assidua frequentazione dei lupi nei pressi delle stalle.** In aree di presenza dei cuccioli è altamente consigliato smettere di frequentare la zona per non arrecare disturbo e non abituare gli animali alla presenza umana.

*Laschiando ad un lupo la possibilità di alimentarsi costantemente con cibo di origine umana **si modificherà la sua ecologia naturale.** Il lupo smetterà di predare animali selvatici, com'è nella sua natura, e si alimenterà principalmente di cibo "facile" proveniente dall'uomo. L'avvicinamento del lupo nei pressi di centri abitati ed aziende potrebbe favorire il rischio di predazioni sugli animali da compagnia come cani e gatti, inoltre questi eventi, se prolungati nel tempo, possono causare l'abituazione dei lupi alla presenza umana con potenziali rischi anche per la sicurezza dell'uomo.*



## Il lupo è pericoloso per l'uomo?

Per quanto è noto, ad oggi, nel nostro contesto, il lupo Appenninico non rappresenta una minaccia per l'uomo e da oltre un secolo nel nostro Paese non si registrano casi di attacchi letali verso le persone.

Per il lupo noi non rappresentiamo una “preda” ma siamo piuttosto visti come **una possibile minaccia da cui tenersi alla larga**. Tuttavia il lupo deve essere considerato, come nel caso di altri animali selvatici e domestici, **potenzialmente pericoloso per la nostra sicurezza**, poichè la sua taglia e la sua forza potrebbero renderlo una possibile minaccia. Inoltre, la crescita della popolazione di lupo nel nostro paese e il costante aumento delle interazioni con l'uomo non possono far escludere a priori la possibilità di incidenti. **Conoscere il predatore e imparare a relazionarsi ad esso con responsabilità e consapevolezza** rimane il modo migliore per coesistere sullo stesso territorio.





## Il lupo è pericoloso per il mio cane?

Il cane domestico può essere visto dal lupo come un “rivale” che all’interno del suo territorio potrebbe rubargli preziose risorse alimentari.

Questa percezione può portare il lupo ad attaccare, ferire o uccidere un cane ed eventualmente cibarsi di esso. Questi episodi possono però accadere in casi particolari **laddove il cane non sia gestito correttamente**: lasciato libero di vagare senza la presenza umana, lasciato alla catena, in passeggiata se distante e fuori dal controllo del padrone o lasciato libero di inseguire animali selvatici. Per non correre rischi è bene uscire in passeggiata tenendo il cane al guinzaglio. Occorre inoltre non lasciare mai cani incustoditi all’aperto, **in particolare nelle ore notturne, anche nei pressi di abitazioni o cortili se accessibili alla fauna selvatica**, e non lasciare fonti di cibo che potrebbero attirare il predatore. La quasi totalità degli incidenti accade a cani lasciati soli, senza la presenza umana, pratica che, in particolari occasioni, può anche favorire il fenomeno dell’ibridazione.





## E se incontro un lupo?

Incontrare il lupo quando siamo in giro a piedi è un evento raro, poiché grazie ad un olfatto e ad una vista molto sviluppati il lupo può percepire la nostra presenza a grandi distanze, decidendo solitamente di allontanarsi da noi.

In caso di un incontro inaspettato mentre ci muoviamo a piedi, consigliamo di non avvicinarsi, di non correre e di **non mostrare atteggiamenti minacciosi**.

*Nel caso si trovasse un lupo o un qualsiasi altro animale selvatico in difficoltà sarà assolutamente necessario **rimanere distanti** senza avvicinarsi e senza tentare alcun tipo di intervento. Sarà invece necessario chiamare il numero unico per le emergenze 112, o in alternativa i Carabinieri Forestali di zona o la Polizia Provinciale. Lo stesso nel caso si trovi un individuo senza vita.*





## Se vedo i lupi dall'automobile?

Il nostro paese è ricco di centri abitati e strade che spesso attraversano anche i territori in cui vivono i lupi.

Come molti altri animali selvatici i lupi **sono abituati a sentire e vedere le automobili** o altri mezzi motorizzati sulle strade così come i mezzi agricoli nelle campagne. Questi automezzi per i lupi diventano una componente dell'ambiente in cui vivono e **non sono associati alla presenza umana al loro interno**. Per questo motivo un lupo potrebbe anche non scappare immediatamente quando lo avvistiamo dall'auto. È infatti più probabile avvistare dei lupi quando ci troviamo a bordo di un mezzo e questo non deve essere motivo di preoccupazione anche se l'animale non scappa immediatamente.

*In caso ci si trovi uno o più lupi o altri animali sulla carreggiata sarà necessario, nel rispetto della sicurezza stradale, **fermarsi o rallentare** allo scopo di non mettere a rischio l'incolumità nostra, degli altri automobilisti e degli animali. Sarà inoltre necessario non inseguirli per nessun motivo e, se necessario ai fini della sicurezza stradale, segnalare la loro presenza alle autorità competenti.*





## Devo preoccuparmi se vedo un lupo o trovo predazioni vicino alle case?

Nel nostro paese i centri urbani, le piccole frazioni e gli agglomerati di case sono un elemento spesso presente all'interno del territorio di un branco di lupi.

Per questo non deve stupirci in alcun modo il passaggio di lupi nei pressi delle abitazioni, specie durante le ore notturne o alle prime luci del giorno, quando la maggior parte di noi dorme e la presenza umana è ridotta al minimo. Così come il lupo anche altri animali selvatici come cervi, caprioli o cinghiali possono avvicinarsi alle case e talvolta possono venire predati e consumati dai lupi. **Questo fenomeno, anche se dal forte impatto emotivo, è del tutto naturale** e rientra a pieno nella normalità di questa specie che durante le attività di caccia può anche spingersi nei pressi dei centri abitati.







## Ma è vero che ci sono lupi che non hanno paura dell'uomo?

Il lupo normalmente ha grande paura dell'uomo, se ne tiene alla larga e cerca di evitare incontri diretti con noi.

Questa diffidenza non solo è innata nella specie, **ma viene anche tramandata culturalmente tra adulti e cuccioli**. Raramente, possono verificarsi episodi in cui questi animali possono avvicinarsi anche a pochi metri dall'uomo, **non dimostrando apparentemente timore**. La causa principale di questi comportamenti anomali è la disponibilità di fonti di cibo di origine umana, che possono portare il lupo ad avvicinarsi ripetutamente ai centri abitati o alle aziende zootecniche che non smaltiscono correttamente i propri scarti; nel tempo questa vicinanza può portare il lupo a perdere l'innata paura che nutre verso di noi.

*Per un occhio inesperto non è facile distinguere un lupo "normale" da un lupo con comportamenti inusuali e per fare questo tipo di valutazioni **sarà sempre necessario rivolgersi ad esperti**. A titolo di esempio si potrebbe definire "normale" anche un lupo che attraversa correndo in pieno giorno un centro abitato in cerca di una via di fuga: questo comportamento può essere del tutto ordinario e può accadere spesso anche nel nostro paese. Diversamente un lupo, che sosta ripetutamente o permane senza mostrare apparente paura a meno di 30 metri da noi, potrebbe essere ritenuto un individuo con comportamenti anomali e a quel punto sarà necessario avvisare il numero unico per le emergenze 112 per tutte le valutazioni del caso.*



## Come proteggo i miei animali d'allevamento?

Il lupo è un predatore opportunisto e, se non custoditi e protetti in maniera adeguata, può uccidere e cibarsi di animali d'allevamento come pecore, capre, giovani bovini, cavalli, asini o altri animali da cortile.

Per tenere il lupo lontano dai propri animali d'allevamento **sarà necessario adottare dei mezzi di prevenzione** come delle recinzioni, che insieme all'utilizzo dei “cani da protezione” o “da guardiania” rappresentano ad oggi il miglior modo per proteggere i propri animali e minimizzare il rischio di perdite. Occorre sottolineare altresì che il lupo può essere davvero astuto e che in alcuni casi particolari l'orografia del territorio e la tipologia di animali allevati può rendere problematico l'utilizzo di mezzi di prevenzione. Molte Regioni o Province Autonome rimborsano agli allevatori i capi uccisi dal lupo, anche se a volte questi indennizzi non bastano a compensare la perdita. Inoltre, tramite appositi bandi, vengono forniti gratuitamente o in comodato d'uso gli strumenti di prevenzione per la propria azienda, unica soluzione a lungo termine per ridurre al minimo il rischio di predazione.

*Le reti elettrificate, mobili o fisse, i cani da guardiania e la presenza del pastore, sono dei metodi efficaci per proteggere gli animali d'allevamento. **Spesso utilizzati in combinazione** consentono ad un allevatore di ridurre o azzerare le predazioni anche se portano un aggravio di lavoro e costi di gestione. L'utilizzo degli strumenti di prevenzione deve essere valutato con attenzione e può variare di caso in caso, a seconda della natura del terreno e delle caratteristiche degli animali allevati.*







## Ma è vero che ci sono lupi ibridi?

In Italia esistono alcuni lupi definiti “ibridi”, cioè che hanno all’interno del loro DNA dei geni appartenenti al cane.

Questo può accadere poiché **lupo e cane appartengono alla stessa specie** e si possono accoppiare e dare origine a prole fertile. Tra le principali cause dell’ibridazione rientrano una cattiva gestione dei cani e il bracconaggio ai danni del lupo che destruttura le unità familiari e aumenta la probabilità di accoppiamento con cani eventualmente presenti in zona. **L’ibridazione minaccia il patrimonio genetico del lupo selvatico**, frutto di una selezione naturale, introducendo all’interno del suo DNA geni del cane, meno adattato alla vita in natura, che potrebbero rappresentare una minaccia per la conservazione del lupo per come lo conosciamo oggi.

*Un lupo ‘ibrido’ nato e cresciuto in natura **si comporta esattamente come un lupo ‘puro’** e non è in alcun modo più pericoloso. Questo poiché fin da cuccioli imparano il proprio comportamento dagli adulti che compongono il branco.*






## Ma è vero che il lupo si può cacciare?

No, il lupo non è una specie cacciabile ed è attualmente protetta da leggi italiane, europee ed internazionali.

Uccidere un lupo rappresenta **un reato punibile anche con la reclusione**. Spesso gli animali uccisi non vengono ritrovati, per questo è davvero difficile sapere esattamente quanti lupi ogni anno perdano la vita per mano dei bracconieri. Recenti stime parlano di **diverse centinaia di lupi uccisi illegalmente in Italia ogni anno**. In alcuni paesi europei è oggi consentito uccidere una piccola parte dei lupi presenti allo scopo di contenere la crescita della popolazione e per mitigare il conflitto con le attività d'allevamento. Ad oggi però molti studi testimoniano come questi abbattimenti mirati siano in alcuni casi inutili nel ridurre la crescita della specie e nell'evitare le predazioni ai danni degli animali domestici. In alcuni particolari contesti gli abbattimenti di lupo non solo non hanno ridotto il danno sugli allevamenti, ma lo hanno perfino aumentato.

 Un lupo ucciso in Appennino  
per gentile concessione di  
Paolo Rossi - Wolves Photographer





## Come comprendere i comportamenti del lupo?

La seguente tabella, originariamente rivolta alle istituzioni e agli enti gestionali della fauna selvatica, consente la valutazione del comportamento del lupo e la valutazione del rischio che può comportare per la sicurezza umana.

Il lupo passa vicino agli insediamenti (umani) al buio.	<b>Non pericoloso</b> ●
Il lupo si muove <b>di giorno</b> a distanza d'avvistamento da insediamenti e case sparse.	<b>Non pericoloso</b> ●
Il lupo non scappa immediatamente quando <b>vede i veicoli o gli esseri umani</b> . Si ferma e osserva.	<b>Non pericoloso</b> ●
Il lupo è avvistato <b>per diversi giorni</b> a meno di 30 metri da case abitate (eventi multipli per un periodo di tempo più lungo).	<b>Richiede attenzione</b> ●
Il lupo consente <b>ripetutamente</b> alle persone di avvicinarsi ad una distanza inferiore a 30 m.	<b>Richiede attenzione</b> ●
Il lupo <b>si avvicina ripetutamente alle persone</b> ad una distanza inferiore a 30 m. Sembra essere interessato alle persone.	<b>Richiede attenzione situazione critica</b> ●
Il lupo attacca o ferisce un essere umano senza essere stato provocato.	<b>Pericoloso</b> ●

Per qualsiasi dubbio o segnalazione ricordate sempre di rivolgervi al numero unico per le emergenze 112, ai Carabinieri Forestali della zona o agli organi di Polizia.

La precedente tabella è stata realizzata da **Large Carnivores Initiative Europe**, un gruppo di specialisti della **Commissione Internazionale per la Conservazione della Natura IUCN** ed è un documento a sostegno degli interventi di gestione disponibile online sul sito [www.lcie.org](http://www.lcie.org)



## Per saperne di più visita

**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
[www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it)

**LIFE WolfAlps EU**  
[www.lifewolfalps.eu](http://www.lifewolfalps.eu)

**WAC**  
Wolf Apennine Center  
[www.parcoappennino.it](http://www.parcoappennino.it)

**LIFE Mirco Lupo**  
[www.lifemircolupo.it](http://www.lifemircolupo.it)

**Canì Protezione Bestiame**  
[www.caniprotezionebestiame.it](http://www.caniprotezionebestiame.it)

**Piattaforma Locale  
Grandi Carnivori**  
[www.ieaitaly.org/piattaforma/](http://www.ieaitaly.org/piattaforma/)

**Protezione Bestiame**  
[www.protezionebestiame.it](http://www.protezionebestiame.it)

**Associazione DifesAttiva**  
[www.difesattiva.info](http://www.difesattiva.info)

**Progetto Pasturs**  
[www.pasturs.org](http://www.pasturs.org)

**Grandi carnivori in Trentino**  
[www.grandicarnivori.provincia.tn.it](http://www.grandicarnivori.provincia.tn.it)

**Canislupus Italia**  
[www.canislupus.it](http://www.canislupus.it)

**LCIE**  
Large Carnivores Initiative for Europe  
[www.lcie.org](http://www.lcie.org)

**Rewilding Europe**  
<https://rewildingeuropa.com>

**International Wolf Center**  
[www.wolf.org](http://www.wolf.org)



Per scoprire come sostenerci visita  
**[www.iononhopauradellupo.it](http://www.iononhopauradellupo.it)**

Io non ho paura del lupo nasce da gente di montagna e si ispira a principi di democrazia, uguaglianza, libertà di pensiero e, attraverso azioni mirate guidate da un approccio scientifico, vuole assicurare un futuro stabile non solo al lupo, ma parimenti all'uomo, all'ambiente e a tutte le specie animali e vegetali, favorendo sviluppo e tutela della biodiversità. Agricoltori, allevatori, semplici appassionati e professionisti della natura riunitisi sotto lo stesso nome e accomunati da un sentimento condiviso per la tutela della natura e dei suoi abitanti.



@iononhopauradellupo

Se sei interessato a distribuire, aiutarci a stampare più copie o hai altre domande su questo documento scrivici su [info@iononhopauradellupo.it](mailto:info@iononhopauradellupo.it)

# L'impronta del lupo adulto

